

Biella, 05/02/2016

A tutti gli organi di informazione

OGGETTO: 12 FEBBRAIO INAUGURAZIONE MOSTRA “SE LA MEMORIA NON MI INGANNA. FOIBE, ESODO E IL BIELLESE”

Appuntamento venerdì 12 febbraio a partire dalle 17,30 presso la sala convegni della Fondazione e poi allo Spazio Cultura in via Garibaldi 14 per l'inaugurazione della mostra fotografica “*Se la memoria non mi inganna. Foibe, esodo e il Biellese*”.

Inserita nella seconda edizione del progetto “*I Giorni della Consapevolezza*”, predisposto da Consulta Provinciale degli Studenti, Libera e Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea con l'intento di stimolare la riflessione sui temi fondanti la convivenza civile la mostra, che sarà visitabile sino al 28 febbraio ad ingresso gratuito, si inserisce in un ampio calendario di eventi e momenti di riflessione.

Le diverse iniziative, che hanno sempre gli studenti nel ruolo di protagonisti assoluti, gravitano attorno a tre date del calendario civile: 27 gennaio (Giorno della Memoria, in ricordo del genocidio ebraico e degli stermini compiuti dai nazisti), 10 febbraio (Giorno del Ricordo, dedicato alla tragedia subita dagli italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia), 21 marzo (Giornata della Memoria in ricordo delle vittime innocenti delle mafie).

La mostra è legata alla celebrazione del 10 febbraio ed è stata ideata e realizzata da un gruppo di studentesse frequentanti il Liceo Cassico “G. e Q. Sella” (Sofia Marangon, Sara Merlatti, Tosca Sala, Emma Thompson) e il Liceo Scientifico “A. Avogadro” (Elena Bessolo, Alessia Col, Mariaelena Graziola, Isabel Ottino, Alice Pasquali, Chiara Rivetti, Erika Sinigaglia), coordinate da Sara Graziano (Liceo Scientifico).

Le fasi del lavoro sono consistite nell'impadronirsi dell'argomento attraverso lo studio della bibliografia, nell'individuazione e nella scelta del materiale iconografico, nella stesura dei testi e nella composizione dei sei pannelli che accompagnano le stampe fotografiche.

L'esposizione presso Spazio Cultura è suddivisa nelle tre sezioni indicate dal sottotitolo: i massacri compiuti sul finire della seconda guerra mondiale dai partigiani di Tito nei confronti degli italiani e degli avversari politici; l'esodo di centinaia di migliaia di italiani dalle terre passate sotto il controllo jugoslavo; l'arrivo e l'inserimento nel Biellese dei profughi.

In un breve video sono poi raccolte le testimonianze di alcuni storici di area triestina e torinese che affrontano il tema del perché ci siano voluti così tanti anni prima che la tragedia del confine orientale diventasse patrimonio condiviso dall'intero Paese.

Questi gli orari di apertura: da lunedì a venerdì 10,30-12,30/ 16,00-17,30; sabato e domenica 16,00-19,00. Possibilità di visite guidate a cura degli studenti.

Per informazioni tel. 015-0991868.

